

# SALUTE E RISPARMIO QUANDO IL DENTISTA È LOW COST

Network che offrono ai pazienti tariffe competitive aprono in tutto il Nord Italia. L'Associazione degli odontoiatri (Andi): «Bene, purché ci sia professionalità». Ecco una guida per orientarsi

SILVIA ORTONCELLI

ALTRO che sorrisi smaglianti. Quei cinque minuti nei quali il dentista elenca gli interventi che urgono con relativo preventivo di spesa provocano spesso nel paziente malori di vario genere: attacchi di panico, mal di pancia, l'impressione di essere finiti in un film horror. Provano a di ribaltare quest'immagine i dentisti low cost, network di medici che propongono cure a prezzi più bassi. Si può risparmiare "fino al 30%", certifica il rapporto sulla sanità di Assolowcost, l'associazione che riunisce le imprese che si impegnano ad offrire servizi di qualità a costi ridotti.

Secondo il dossier, una famiglia di quattro persone spende in media 1.916 euro l'anno in terapie e farmaci. Ricorrendo a cure sanitarie low cost si potrebbero arrivare invece a spendere 1300 euro. Fra gli apripista del settore, il Progetto Dentale Apollonia, nato nel 2008 a Gemona del Friuli, che comprende quattro cliniche. Qui una pulizia dei denti costa 40 euro, una corona in lega e ceramica 330, un impianto 490 euro. Il tentativo è quello di fronteggiare l'emorragia di pazienti verso Slovenia, Croazia, Ungheria e Romania. Paesi con strutture che offrono cure dentistiche a costi dimezzati rispetto all'Italia.

«Puntiamo sulla qualità, su personale altamente specializzato e abbiamo abbassato i costi dal 31,7% al 51,2%», dice Alessandro Marini, medico, fra i fondatori del Progetto Dentale Apollonia. I numeri: 14 mila pazienti solo nel primo anno di apertura, lievitati a 34 mila lo scorso anno e un fatturato nel 2010 di 13 milioni di euro. Sta in queste cifre la ricetta per abbattere i costi e non rinunciare alla qualità: comprando grossi quantitativi di materiale «il

prezzo spesso lo facciamo noi», spiega Marini. Altre realtà sono nate in Lombardia. A Milano il **Centro Medico Santagostino**, dove lavorano un centinaio di specialisti delle diverse branche della medicina, punta su due nervi scoperti del sistema sanitario: l'odontoiatria e la psicologia.

Una pulizia dei denti costa 45 euro, un'otturazione semplice 80 euro. Spiega il presidente della clinica Luciano Balbo: «Sull'odontoiatria applichiamo tariffe più basse del 40-45% rispetto alla media cittadina. Abbiamo cinque studi riuniti, sempre pieni da mattina a sera. Siamo una società di Venture Capital Sociale: gli azionisti rinunciano a parte del guadagno per reinvestirlo nella clinica. Da noi lavorano medici con 5-10 anni di esperienza che ci vengono segnalati dalla Scuola di specialità dell'Università». Amicodentista.com è invece un network di professionisti a Saronno, Cantù e Milano, ma sarà presto anche in Veneto, Piemonte ed Emilia, che propongono ai pazienti un listino calmierato. «Razionalizziamo le spese, proprio come fanno gli aerei low cost», racconta il dottor Maurizio Pedone, che ha dato il via all'iniziativa. Come? «Compriamo attraverso un gruppo d'acquisto e diminuiamo i tempi della prestazione». Per un'otturazione si spende dai 65 euro in su, per una devitalizzazione si parte da 100 euro.

Come riconoscere un low cost di qualità? Il tema è delicato perché le conseguenze si accusano anche a distanza di anni. Gianfranco Prada, presidente dell'Andi,

l'Associazione nazionale dentisti italiani, mette in guardia: «Non abbiamo nulla in contrario a progetti low cost purché siano rispettate le procedure e ci lavorino medici con esperienza e professionalità. Devono indossare mascherine e guanti, gli stru-

menti vanno scartati dalla busta sterile di fronte al paziente e devono avere il marchio CE». Prada rivela che «anche l'Andi si sta muovendo per realizzare un network che permetta prezzi più bassi. Abbiamo anche chiesto al ministero delle Finanze di

aumentare la detraibilità della parcella, ma ci è stato risposto che non era possibile perdere quelle entrate».

Intanto l'Andi, l'Associazione Odontoiatri Cattolici e il ministero della Salute hanno sottoscritto un accordo per fornire

cure a "onorari concordati" per le categorie a più basso reddito (ISEE inferiore a 8 mila euro) e le donne incinte. Massimo 80 euro per visita e rimozione del tartaro.

silvia\_ortoncelli@yahoo.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Prezzi a confronto  
ANDI**

(tariffario 2008 ancora in vigore)

- PRIMA VISITA
- PULIZIA DENTI
- SIGILLAZIONE SOLCHI
- OTTURAZIONE
- CORONA IN CERAMICA
- 50-100 euro (45 minuti)
- 60-110 euro (45 minuti)
- 20-50 euro per dente (15 minuti)
- 50-100 euro (15 minuti)
- 550-750 euro (90 minuti)

**PROGETTO DENTALE  
APOLLONIA**

- GRATUITA
- 40 euro (20 minuti)
- 20 euro (per elemento)
- 100 euro
- 390 euro (su zirconio)

**CENTRO MEDICO  
SANT'AGOSTINO**

- 30 euro (con percorso diagnostico)
- 45 euro
- 30 euro
- 110 euro
- 750 euro (su zirconio)

**AMICODENTISTA.COM**

- gratuita
- 80 euro (45 minuti)
- 40 euro (emiarcata)
- 65 euro
- 600 euro (su zirconio)

**Su Internet e per telefono**

Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri: [www.fnomceo.it](http://www.fnomceo.it)  
Tel. 06/362031

Associazione nazionale dentisti italiani: [www.andi.it](http://www.andi.it)  
Numero verde: 800 911 202

Progetto dentale Apollonia:  
[www.progettodentaleapollonia.it](http://www.progettodentaleapollonia.it)  
Numero verde prenotazioni:  
800 125 555  
Informazioni: tel. 0432/980185

Centro medico Sant'Agostino:  
[www.cmsantagostino.it](http://www.cmsantagostino.it)  
Prenotazioni: tel. 02/89701702  
Informazioni: tel. 02/89701701

Amicodentista.com:  
[www.amicodentista.com](http://www.amicodentista.com)  
Numero verde: 800 088 315



**Come essere sicuri dello studio prescelto**

**1** Controllare abilitazione e laurea del dentista, che devono essere appesi in studio, oppure verificare sul sito dell'Ordine

**2** Medici e assistenti devono indossare guanti e mascherina e scartare gli strumenti sterilizzati davanti al paziente

**3** L'igiene dello studio è fondamentale: stanze e attrezzature vanno disinfettate continuamente

**4** Occhio ai prezzi: tariffe troppo basse non possono essere applicate a cure molto complesse

